



HOTEL &amp; BENESSERE

**110**  
ANNI  
DI STORIA

# 110 anni di Hotel Windschar

## 110 anni di ospitalità

Siamo lieti di rinnovarvi i nostri più cari saluti con l'edizione speciale della nostra rivista dedicata al nostro 110° anniversario e a qualche piccolo cenno storico.

Gli ultimi 110 anni sono stati testimoni di una profonda trasformazione: da piccola locanda di paese siamo diventati uno splendido, raffinato wellness-Hotel a quattro stelle. Non è stato sempre facile e sono serviti molto lavoro, molto impegno e molta passione, ma oggi l'Hotel ci ricorda e conferma che quella intrapresa da noi e dai nostri avi è stata la strada giusta.

## C'era una volta ... il "Wiesemannhof" e la "Pitzingerin"

La culla dell'odierno Hotel Windschar è stato il "Wiesemannhof", citato per la prima volta nel 1548 e di proprietà dei nostri avi dal 1876. All'epoca Maria Harrasser, la "Pitzingerin" di Gais, era locandiera della locanda "Zum Stern" al Wiesemannhof; una

donna molto avveduta, l'equivalente di quella che oggi sarebbe una stimata manager d'azienda. Quando nel 1908 si inaugurò la nuova ferrovia da Brunico a Campo Tures in Valle Aurina, fino ad allora una valle ancora priva di infrastrutture, la "Pitzingerin" ne riconobbe le grandi potenzialità e decise di aprire una piccola locanda con 2 camere per gli ospiti e 10 ambienti vicino alla stazione di Gais. Col passare dei decenni la locanda è cresciuta fino a diventare il nostro attuale Hotel, ancora oggi di proprietà della famiglia. Nelle prossime pagine troverete maggiori informazioni sull'appassionante storia della nostra attività, dall'inizio fino ai giorni nostri, passando per la guerra.

## Nuova gestione e nuovi sviluppi

Siamo particolarmente orgogliosi che la gestione familiare del nostro Hotel sia giunta oggi alla quinta generazione. Hannes Kronbichler, uno dei tre figli di Monika e Franz Kronbichler, ha preso con dedizione le redini del Windschar dopo gli studi in economia a Milano e dirige l'Hotel dal dicembre del 2013. Il futuro si preannuncia denso di progetti!

Al Windschar potrete incontrare Hannes Kronbichler e la Signora Monika Kronbichler e non solo: nei dintorni dell'Hotel vivono circa 16 membri della famiglia (dall'agricoltore biologico al consulente per il turismo, passando per il titolare di un supermercato), che spesso si danno appuntamento al Windschar per un caffè o un pranzo tutti insieme.



Con l'augurio di potervi accogliere e coccolare ancora per molti anni e decenni nel nostro Hotel di famiglia, in cui ritrovare sempre la sensazione di essere "a casa nostra, come a casa vostra".

*Hannes Kronbichler*

Hannes Kronbichler  
con Monika & Franz Kronbichler (genitori)  
con Sylvia e Eduard (fratelli gemelli)  
e con il completo staff dell'Hotel Windschar

## Contenuto

- 2 - 3 La nostra storia - Come tutto ebbe inizio
- 4 - 5 Una casa con molte tradizioni
- 6 - 7 Franz & Monika assumono la gestione
- 8 Hannes prende in mano l'Hotel
- 9 La storia della costruzione
- 10 - 11 Storie & curiosità
- 11 Marketing allora & oggi
- 12 Curiosità dalla storia del Windschar

1908  
-  
1930

# La nostra storia – come tutto ebbe inizio

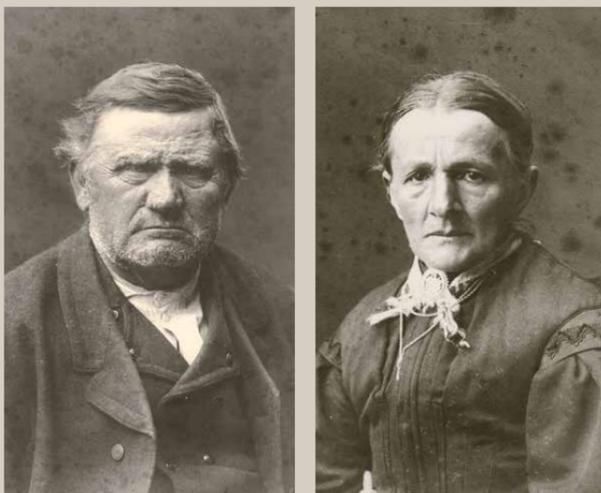
Dal 1908 al 1930 – Dall'Albergo Wiesemann all'Hotel Windschar

## Novembre 1908, nasce il Windschar

Il 24 novembre 1908 il quotidiano "Pustertaler Bote" scrive dell'apertura della nuova locanda "Windschar" e della locandiera Maria Harrasser. Vi si poteva leggere: "Gli ospiti sono stati talmente numerosi da occupare tutti i locali. L'accoglienza e l'ospitalità sono state notevoli e di certo rimarranno sempre tali."

## La Prima Guerra Mondiale e l'epoca di cambiamenti

Dal 1914 al 1918 la Prima Guerra Mondiale portò grandi sconvolgimenti in Alto Adige. In seguito all'italianizzazione, la locanda Windschar divenne l'"Albergo Stazione". Negli anni successivi a cambiare non fu solo il nome, ma anche la destinazione d'uso. Al piano terra venne mantenuta la locanda, mentre al piano superiore al posto delle camere e degli altri ambienti fu allestito il municipio. Sulla locanda campeggiava quindi appunto l'iscrizione "Municipio" (in tedesco "Gemeindeamt").

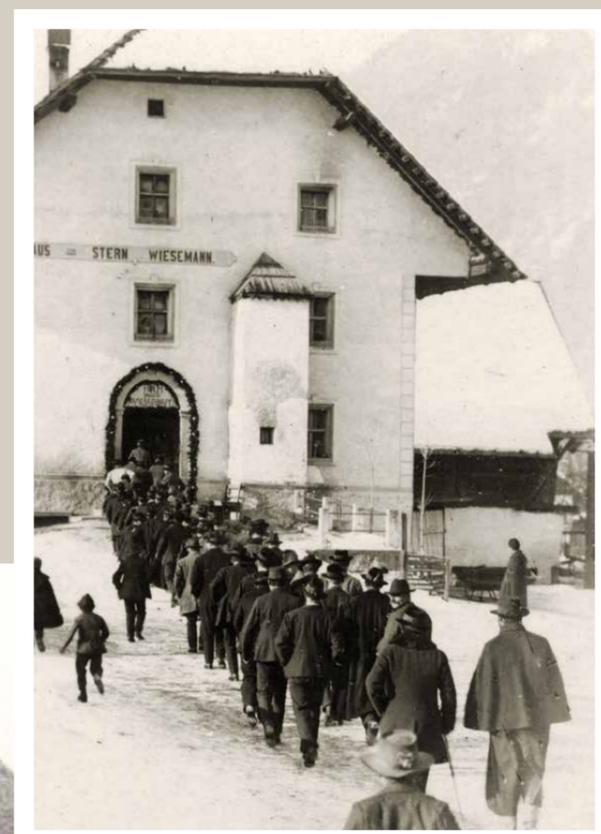


I nostri avi Johann Hellweger e Maria Harrasser

## I successori della locandiera Maria

Maria Harrasser-Hellweger era una locandiera e una padrona di casa con molte ambizioni, che volle tramandare anche ai successori. Il terzo nipote di Maria e Johann Hellweger, figlio della loro figlia nel frattempo rimasta vedova, venne quindi scelto per diventare il futuro locandiere del "Windschar". Florian Kronbichler, nato il 1° maggio 1913, si

dedicava con grande impegno al lavoro nel podere "Wiesemannhof", di proprietà della famiglia. Al maso, che comprendeva molti animali d'allevamento, campi e boschi, andava ora ad aggiungersi il Windschar. Una sfida non certo semplice per il giovane Florian, ma grazie al buon livello di istruzione per l'epoca, il podere Wiesemann ed il Windschar gli avrebbero portato una vita piena di successi e riconoscimenti.



Gais um die Jahrhundertwende

Gais nel 1900, l'albergo Windschar ancora non esisteva...



1931  
-  
1980

# La nostra storia – una casa con molte tradizioni

Dal 1931 al 1980 – Dai tempi della guerra agli anni 80

## Florian Kronbichler – contadino, sindaco e cittadino onorario

Florian Kronbichler – il nipote di Aloisia – si rivelò un giovanotto molto capace, lavorava energicamente al maso e nei campi e frequentò la scuola agraria a Teodone presso Brunico, conclusa con successo nel 1930.

Il 27.5.1945, dopo la messa domenicale, sul sagrato della chiesa venne eletto per alzata di mano, quasi all'unanimità, a sindaco di Gais. Mantenne questa carica per oltre 30 anni. Nel 1973 ottenne a Innsbruck dalle mani del presidente della giunta tirolese Eduard Wallnöfer la Croce al Merito della regione del Tirolo per particolari meriti in favore della collettività. L' 8.12.1975 venne nominato cittadino onorario di Gais.

## Uno sguardo alla vita privata di Florian e la compagna Hermine

Florian Kronbichler aveva 36 anni quando sposò nel 1949 Hermine Steger, figlia di commercianti di San Lorenzo. Era una donna estremamente amata e capace, il cui scopo nella vita era il benessere della sua famiglia e dei suoi ospiti. Fu lei che fece costruire accanto all'albergo Windschar una dependance con negozio di generi alimentari e misti, per mettere a disposizione di viaggiatori, ospiti e residenti una molteplice offerta di merci. Leggendario è "l'ufficio mobile" della Signora Hermine che metterebbe in ombra qualche computer di oggi. Dall'elenco delle camere, fino al conto del pane, dalla lista della spesa di un povero contadinello alle diverse ordinazioni; tutto era conservato ordinatamente nella tasca del suo grembiule. Una piccola matita era la sostituta del moderno mouse del PC e così la Signora Hermine aveva in ogni momento a portata di mano tutto



Pentole fumanti, teste sudate. Il nostro personale di cucina già allora era impegnato a preparare il meglio per i nostri ospiti.

quello che occorreva per gestire con successo i suoi affari.

## I figli di Hermine e Florian

Gli eredi maschi non vennero a mancare, dal matrimonio tra Florian ed Hermine nacquero quattro figli.

Il figlio Franz decise di gestire l'albergo; lo portò avanti con successo fino al 2013, il figlio Josef invece, prese in mano il "Wiesemannhof" con annessa agricoltura. Il figlio Eduard da capace imprenditore, gestisce ancora oggi il negozio di famiglia che si trova di fronte all'Hotel e che invita agli acquisti come Despar del paese.

E il figlio Alois, da esperto economista, lavora come noto consulente turistico – con la sede a Gais.



...ancora oggi un quartetto vincente: Josef, Franz, Eduard e Alois



Davanti al negozio



Mamma Hermine Steger in Kronbichler con Franz, 1950



Papà Florian Kronbichler fiero del figlio Franz, 1953



Ordinazione sacerdotale all'albergo Windschar



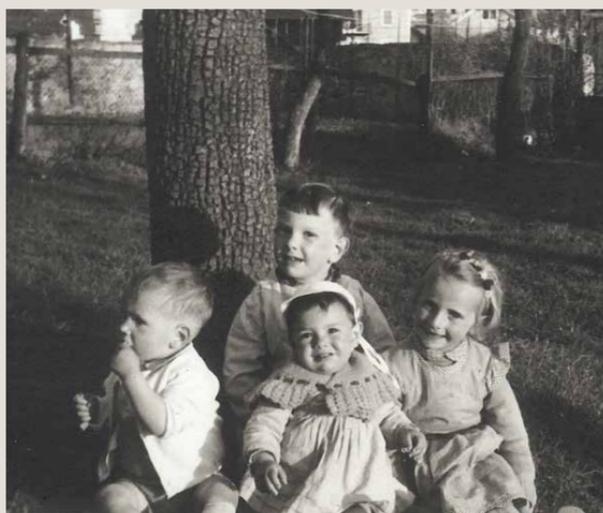
L'albergo Windschar trasformato in municipio



L'albergo Windschar negli anni 50



La Signora Monika da piccina



La Signora Monika a destra ed il fratello Paul a sinistra 1954



Quartetto con i calzoni di cuoio: il piccolo Franzl, Peppile, Edl e Loisl

1981  
-  
2013

# Franz & Monika assumono la gestione dell'Hotel Windschar

Dal 1981 al 2013 – Ristrutturazioni e legami familiari

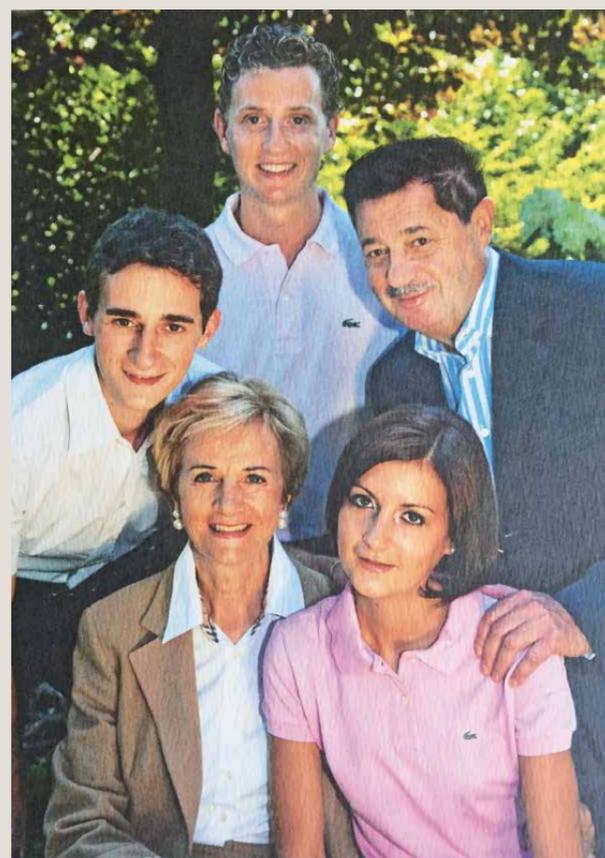
## Franz e Monika prendono le redini dell'Hotel

Nel 1981 la gestione della locanda "Windschar", nel frattempo diventata Hotel, fu assunta da uno dei quattro figli di Hermine e Florian Kronbichler, Franz Kronbichler, insieme alla moglie Monika. Dopo le nozze con la moglie Monika Wanker di Brunico, la coppia trovò la perfetta suddivisione del lavoro in Hotel: Monika si dedicava con calore umano e sensibilità all'assistenza agli ospiti, alla gestione domestica, e all'ambiente inclusa la sistemazione degli interni, fornendo così un contributo decisivo all'odierna vocazione wellness dell'Hotel. Franz, invece, si occupava dell'amministrazione, delle questioni finanziarie e della pianificazione e realizzazione di tutti i lavori di costruzione.

## I figli di Monika e Franz

Il figlio Hannes, attuale direttore dell'Hotel, e i gemelli Eduard e Sylvia sono i tre amati "tesori" di famiglia. E hanno reso genitori e nonni giustamente orgogliosi: i maschi Hannes e Eduard si sono brillantemente laureati in economia a Milano e la sorella Sylvia ha conseguito il dottorato in giurisprudenza a Bologna.

Oggi Eduard vive e lavora da anni a Ginevra, dove opera con successo nel settore finanziario. La gemella Sylvia, invece, è rimasta fedele alla regione e insegna diritto in una scuola superiore di Brunico.



I gemelli Eduard e Sylvia all'inaugurazione del restauro, 1996



Hannes abbraccia suo fratello Eduard prima di partire per un anno in America



Una bella famiglia...

2013  
-  
2018

# Hannes prende in mano l'Hotel Windschar

Dal 2013 al 2018 – Aria di novità

## Nel 2013 Hannes raccoglie la ricca eredità delle tradizioni della famiglia

Prima di assumere la gestione dell'Hotel nel 2013, il figlio maggiore Hannes Kronbichler ha avuto diverse esperienze professionali importanti presso una nota società tedesca attiva nel settore finanziario e operante in Svizzera. È quindi passato al settore alberghiero in Kenia, a St. Moritz e a Stoccolma, per poi fare ritorno in patria, in Alto Adige. Un percorso che ha portato Hannes anche in due celebri Hotel in Austria, uno sulla Turracher Höhe, in Carinzia, e l'altro nella capitale Vienna.

Dopo anni di esperienza all'estero, nel 2013 Hannes torna in Alto Adige con un nutrito bagaglio di know-how e lungimiranza e prende in mano l'Hotel dei genitori Monika e Franz, a cui alla fine si sono meritatamente spalancate le porte della pensione. Mentre papà Franz si gode il tempo libero, il golf e lo sci, mamma Monika affianca ancora volentieri il figlio Hannes occupandosi di alcuni compiti in Hotel, tra cui le decorazioni o il coordinamento delle cameriere ai piani.

Hannes sulla vetta dell'Ortles, 3.905 m –  
Già a 15 anni dimostrava la sua tenacia



## Costanti e varianti

Secondo un celebre proverbio, "l'unica costante della vita sono i cambiamenti". La stessa cosa vale per il Windschar: cambiamenti e rinnovamenti rientrano nell'evoluzione naturale di ogni azienda. Perché stasi significa regressione. Da locanda a Hotel a quattro stelle le tappe sono state molte: le scoprirete nella linea temporale tracciata nella pagina successiva. Anche Hannes ha previsto diverse ristrutturazioni e ampliamenti nei prossimi anni, per ridare nuovo slancio all'Hotel e permettere al Windschar di restare al vertice tra le attività più ricche di tradizione della regione anche nei prossimi 110 anni.



Il 29 aprile 2005 Hannes si è laureato in economia e commercio alla Bocconi di Milano

## Un contributo attivo all'evoluzione del turismo

Dalla primavera del 2017 Hannes fa anche parte del direttivo dell'Unione Albergatori e Pubblici Esercenti dell'Alto Adige (HGV) e in estate è stato designato nel Consiglio Direttivo di Federalberghi a Roma, ha quindi la possibilità di contribuire attivamente all'evoluzione del turismo altoatesino e italiano.



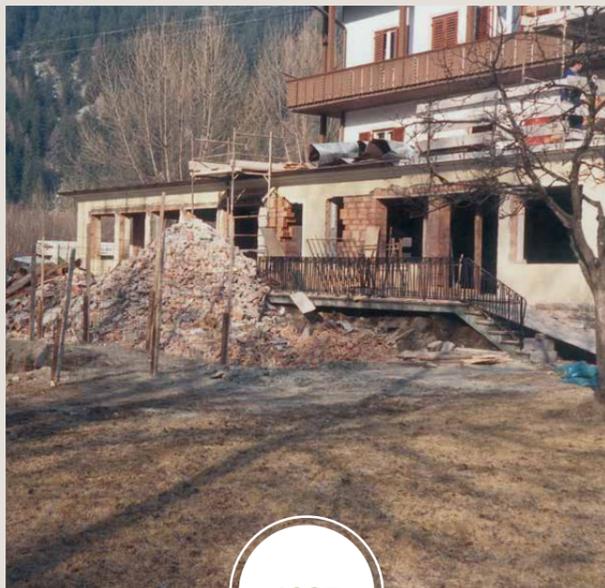
FEDERALBERGHI

# La storia della costruzione

I punti salienti

1908  
-  
2018

Importante ristrutturazione delle cantine e del piano terra dell'Hotel Windschar



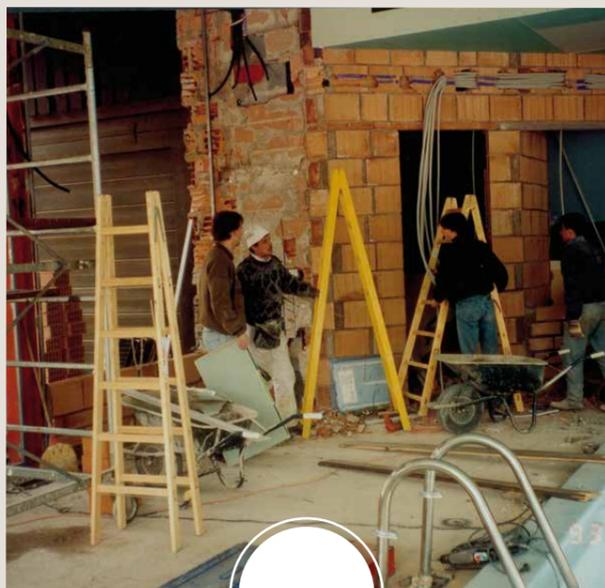
1987

la Signora Monika ed il signor Franz felici e soddisfatti dopo il restauro nel 1987 con il sindaco Max Brugger



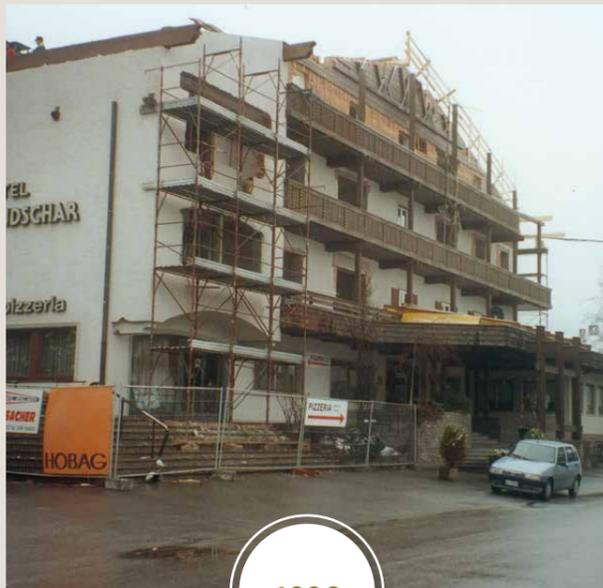
1987

Trasformazione dell'ambiente balneare e della sauna, 1993



1993

Ampliamento generale e rimodernamento dell' Hotel Windschar



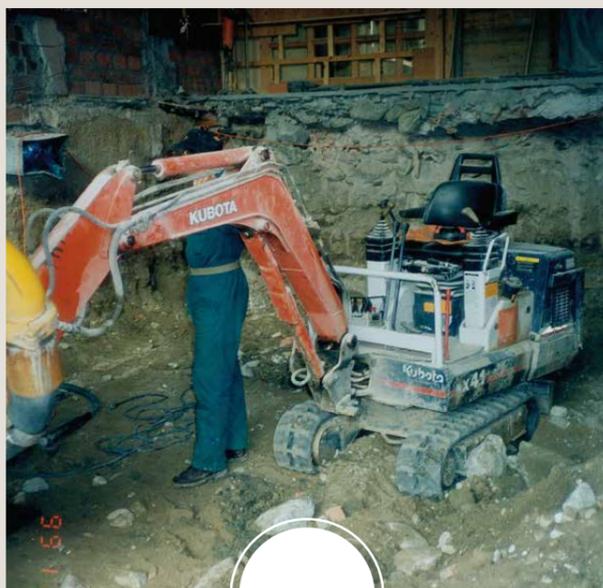
1996

Hannes aiuta a montare la placchetta con le quattro stelle



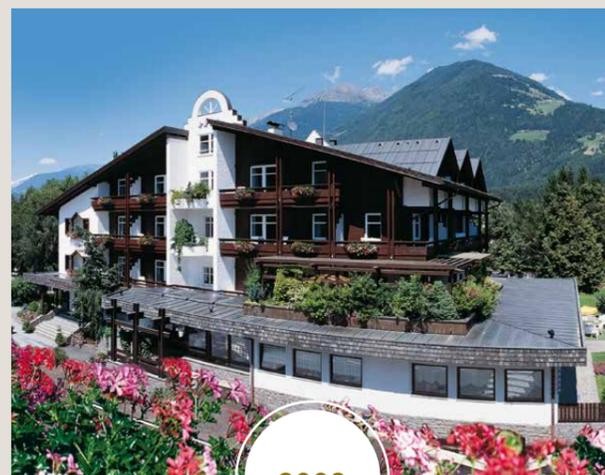
1996

Costruzione lavori terminati il 22.12.1999



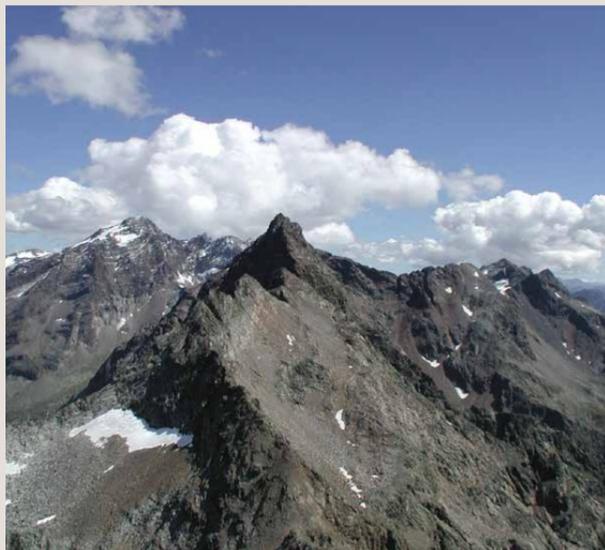
1999

- 1908 novembre: apertura dell'albergo Windschar
- 1956 edificazione del corpo aggiunto all'albergo Windschar
- 1963 costruzione della dependance "Hermine" con locale per il negozio
- 1967 costruzione della piscina scoperta, la prima in un hotel in Val Pusteria
- 1969 costruzione della dependance "Sylvia"
- 1971 costruzione della piscina coperta, una delle prime in Val Pusteria
- 1978 costruzione della casa "Landhaus"
- 1980 ristrutturazione e restauro della casa "Hermine"
- 1981 Monika e Franz Kronbichler assumono la gestione dell'Hotel Windschar
- 1981 apertura della pizzeria Windschar
- 1987 grande ristrutturazione del piano terra e delle cantine dell'Hotel Windschar
- 1990 nuove camere nella dependance "Sylvia"
- 1992 nuova camere nella dependance "Hermine"
- 1993 trasformazione dell'ambiente balneare e della sauna
- 1996 ampliamenti qualitativi generali nell'Hotel Windschar
- 1996 splendono 4 stelle!
- 1999 Costruzione del passaggio "Rössl", il collegamento sotterraneo tra la casa madre, "Hermine" e "Sylvia" del nuovo ambiente balneare, della sauna e dell'ambiente beauty
- 2002 piscina all'aperto riscaldata con pannelli solari e riprogettazione del giardino
- 2003 notevole ampliamento del bar e della zona buffet nella casa madre
- 2003 nuovo ambiente beauty "Bella & Serena"
- 2008 Impianti di riscaldamento ecologico
- 2013 - 2018 diversi lavori di ristrutturazione



2008

# Storie & curiosità



Il monte Windschar 3.041 m

## Un nome, una casa

Il nome è stato dato dalla montagna di Gais, la “Cima del Vento/Windschar”, un orgoglioso tremila nel gruppo delle Vedrette di Ries. Il nome tedesco originale significa “forbice del vento”, è la montagna contro cui si spezza il vento del nord, portando nella valle il bel tempo.

Maria Hellweger, la costruttrice della casa madre, possedeva uno spiccato senso per il marketing moderno e scelse così un nome molto appropriato, un sinonimo per il “lato positivo della vita”, un luogo cordiale in cui sentirsi protetti.

## La leggenda di Gais

Secondo la leggenda, il nome Gais dovrebbe derivare dal termine Geiss/capra: in tempi antichi la peste infuriava nella Valle di Tures e prese con sé numerose persone ed animali. A Gais sopravvisse alla terribile pestilenza solamente una povera donnina con la sua capra, grazie al fatto che si era nutrita solamente del suo latte – in seguito all’intera zona fu dato il nome della “salvatrice”.

## I possedimenti di famiglia nell’“Osttirol” di oggi



La “Seebachalm”

I contadini altoatesini avevano possedimenti in Tirolo Orientale già prima della “Grande Guerra”. Qualche tempo dopo anche la famiglia Kronbichler si adeguò al costume, acquistando la **Seebachalm**. Anni dopo, Florian Kronbichler acquistò dalla parrocchia di Campo Tures la **Jagdhausalm**, cappella compresa.

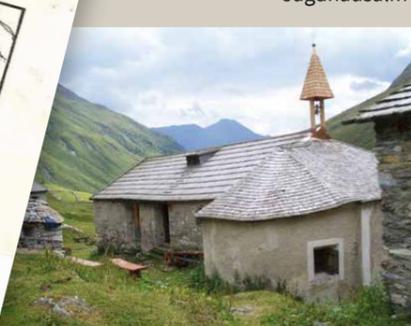
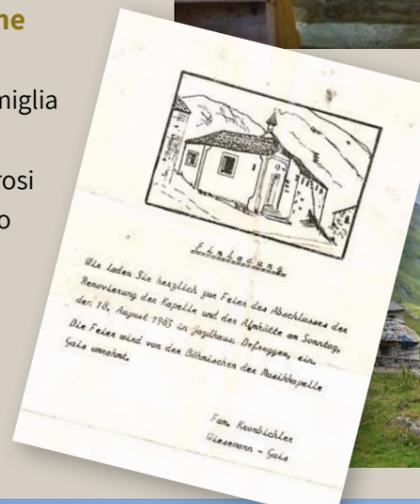
La **Jagdhausalm** è una delle 16 malghe storiche che formano il borgo.

Questa malga, molto apprezzata dalla famiglia Kronbichler come idilliaca oasi di pace immersa nella natura, è visitata da numerosi escursionisti e rappresenta un amatissimo soggetto fotografico.

Le malghe sono usate anche come “residenza estiva” dalle mucche del Wiesemannhof.



La pittoresca cappella della “Jagdhausalm”



La “Jagdhausalm”



## Dopo la messa tornavano a casa, lavorando a maglia...

Una breve storia, ad evocare lo spirito del tempo, riguarda l'andare in chiesa. Negli anni Cinquanta, durante il lungo tragitto percorso dalla famiglia al completo per andare in chiesa la domenica, era abitudine lavorare a maglia strada facendo. Una necessità, dato che nel dopoguerra i figli erano molti, ma si potevano comprare solo pochi vestiti. Per questo le donne sfruttavano le diverse ore di tragitto fino alla chiesa per confezionare calzini e guanti e quant'altro. Erano così esperte che, oltre a camminare e lavorare a maglia, tenevano anche d'occhio i bambini e scambiavano due chiacchiere.

Ancora oggi la moglie di Josef Kronbichler, Kathrin Kronbichler, originaria del maso di montagna

Kleinstahlhof, può narrare la storia delle „camminate fino alla chiesa facendo la maglia“ e tante altre storie avvincenti sulla vita nei masi di montagna negli anni Cinquanta. Ne raccontiamo brevemente un'altra, per mostrare quando sia cambiato il mondo: i genitori raccomandavano ai bambini di scappare via se vedevano degli sconosciuti per strada, perché si conoscevano solo gli abitanti del posto e tutto ciò che era sconosciuto destava diffidenza.

Kathrin ricorda volentieri anche un'altra storia interessante: tutte le donne portavano calze di lana e spesse gonne in Loden fatte ai ferri, con tasche così profonde da poter ospitare perfettamente i lunghi Krapfen della Valle Aurina. Gli ipercalorici Krapfen venivano mangiati solo sulla via del ritorno a casa



I bambini "Kleinstahl" - quinta da sinistra Kathrin Kronbichler

dopo la messa, perché all'epoca per ricevere la comunione era necessario essere a digiuno. Ecco perché per gli anni Cinquanta e Sessanta si può parlare di „Krapfen to go“.

# Marketing allora & oggi

Dalla "Réclame" alla New Promotion



La pubblicità possiede l'inevitabile capacità di voler anticipare il tempo, per allontanarsi dall'“adesso e dall'oggi”. “Moderna” in tal senso era quindi anche la reclame di una volta, che oggi ci fa sorridere; Gustosi esempi di depliant di una volta: Nel 1908, riguardo all'albergo Wiesemann, venne data la notizia che “nell'albergo rinnovato all'esterno, al suo interno è stato dotato di luce elettrica.”

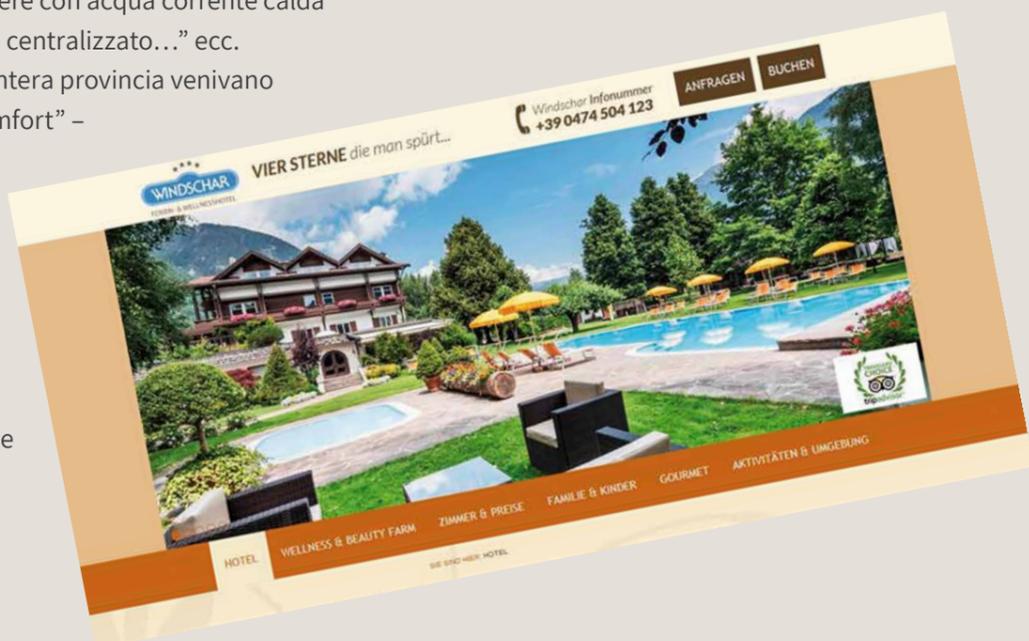
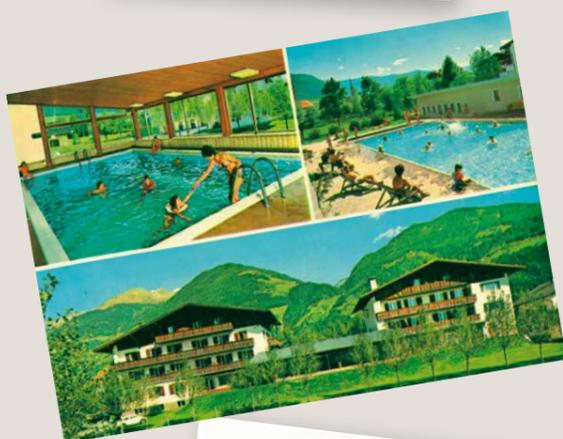
Così come cambia la lingua, cambiano anche le esigenze: se una volta le camere per ospiti con acqua corrente e riscaldamento erano un'assoluta novità, oggi è un requisito necessario, proprio come il nostro ambiente wellness sarà la “normalità” di domani.

“L'albergo completamente rinnovato con la dependance appena costruita ed arredata secondo il gusto moderno, si trova in posizione tranquilla e priva di polvere in mezzo al paese di Gais in posizione idilliaca. Camere con acqua corrente calda e fredda, riscaldamento centralizzato...” ecc. Era il tempo in cui nell'intera provincia venivano offerte “camere con comfort” – qualsiasi cosa ciò volesse dire.

“Pietanze selezionate di diverso tipo, vini di qualità italiani e sudtirolesi, gelato e birra sono a disposizione degli ospiti.”



Il 17.5.1964 la Signora Hermine scrive in modo breve e conciso ai nostri ospiti: “Egregio sig. Schauer, molte grazie per la sua richiesta. Saremo felici di ospitarla. Le camere richieste saranno a Sua disposizione. In attesa di fare conoscenza, porgiamo cordiali saluti. Kronbichler.”



# Curiosità dalla storia del Windschar

Dal telefono pubblico alla “digitalizzazione 1984”



**Nel 1981, quando Monika e Franz Kronbichler presero in mano l'Hotel**, non c'erano né computer né gestionali per alberghi, ma una sola macchina da scrivere meccanica e un registro delle camere scritto a mano. Inconcepibile nel 2018!

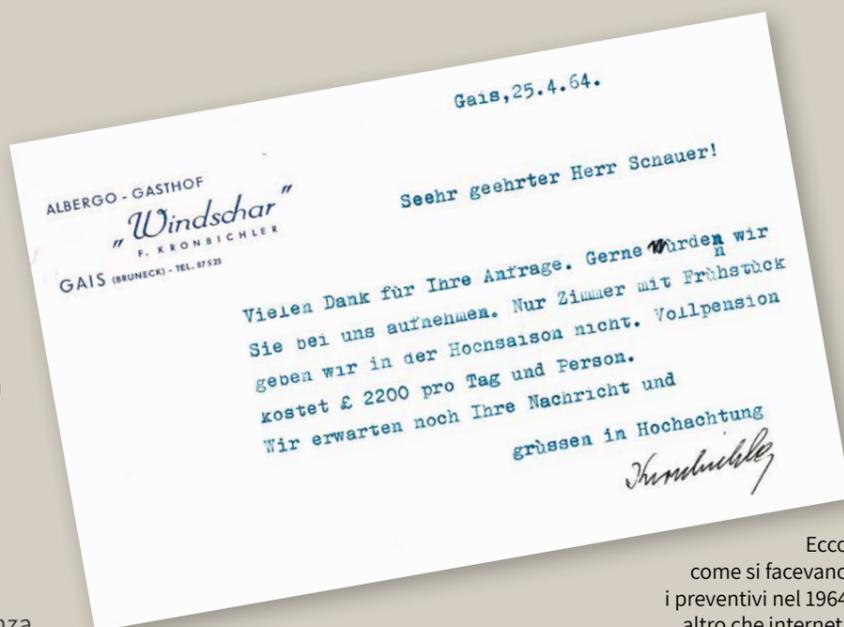
**Per anni l'Hotel Windschar servì da “cabina telefonica”**, perché nel paese di Gais non esistevano allacciamenti telefonici o telefoni pubblici. L'unico telefono pubblico si trovava nell'allora locanda Windschar e quando un abitante del luogo riceveva una telefonata, bisognava andare ad avvertirlo a piedi o in bicicletta. Naturalmente serviva un certo tempo. Se l'interessato abitava troppo lontano, si annotava il messaggio del chiamante. Oggi, nell'epoca degli smartphone, sarebbe assolutamente inimmaginabile!

## La locanda non aveva sale riunioni o uffici.

Come già accennato in precedenza, la Direttrice li portava sempre con sé “in mobilità”, nelle tasche del suo grembiule nero. Le riunioni non si svolgevano come oggi in una sala meeting o al bar, ma nella stube privata. Qui, e solo qui, si discutevano e si concludevano gli affari.

Oggi viene da chiedersi come facessero trent'anni fa a lavorare senza fotocopiatrici, fax, computer, tablet e smartphone. Eppure era possibile!

La Signora Monika era sempre particolarmente creativa nell'allestire listini e opuscoli, realizzava intere riviste tagliando e incollando insieme i singoli moduli. Anche il marketing e le vendite erano molto diversi da oggi: gli ospiti arrivavano grazie al passaparola o per caso.



Ecco come si facevano i preventivi nel 1964 ... altro che internet!



## 110 anni di ospitalità

